

JACOB ZAUSMER, *Be'iqvè ha-dor* (sulle orme del secolo). *Note, saggi e memorie*. Ed. Ogen, Filadelfia, 1957.

È uno strano libro di circa 380 pagine dove l'erudito autore parla di uomini e di eventi storici, di letteratura ebraica, di scienza ebraica, di sionismo, ecc. È diviso in varie rubriche :

a) Personalità e movimenti ;

- b) Capitoli di memorie ;
- c) Feste e ricorrenze ;
- d) Varie di minor contenuto.

Fra le personalità di cui l'autore rievoca le virtù letterarie e la produzione o l'attività ci sono S. Ben-Zion, scrittore, poeta, giornalista, pedagogo ; Rav Zalr (Dr. Chajm Cernowitz), noto per le sue opere sulla tradizione ebraica ; S. Z. Zeitlin e la sua scuola del Dropsie College ; e tanti altri di cui parla sia *ex professo* che incidentalmente, e sempre con grande amore e con interessanti particolari.

Ci sono poi note di storia sull'ebraismo russo, sulla giovinezza dell'autore, sul folclor russo-ebraico e una specie di discorsi o commenti di sicura originalità su Chanuccah, Purim, Pesach, ecc. Una nota interessante riguarda il proemio sefardita alla preghiera di Neilàh, cioè il canto che comincia colle parole *El norà 'alilá*, e le differenze fra la musica sinagogale spagnola e quella ashkenazita e fra l'architettura e il cerimoniale dell'uno e dell'altro rito.

L'ultima parte del libro è costituito da saggi di varia natura che ci riportano colla fantasia al mondo vivace e severo degli Ebrei russi. Sono una specie di quadri di vita privata e pubblica. È uno zibaldone attraente, scritto in uno stile ebraico vivace e puro.